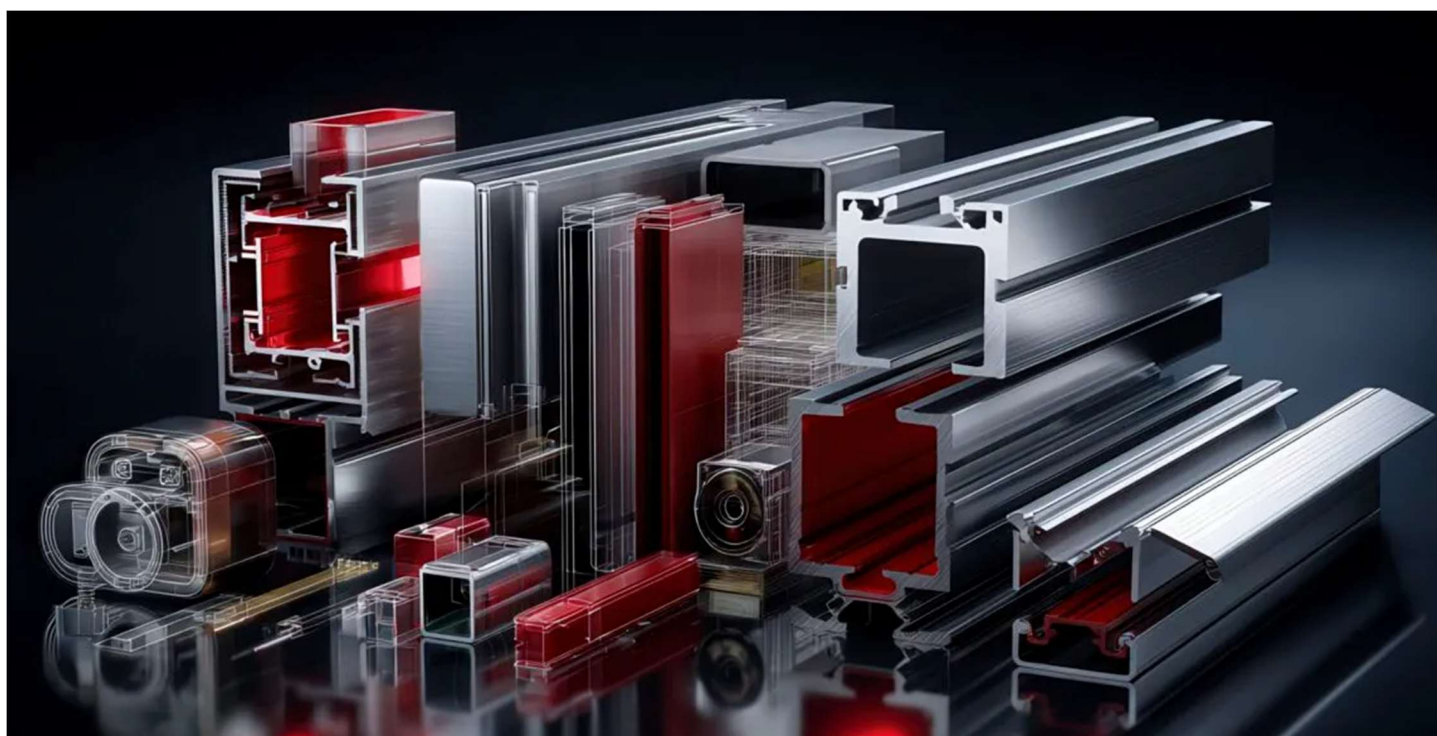




BILANCIO SOSTENIBILITA'

2025

redatto secondo il principio VSME



Indice

Indice.....	1
Lettera del Presidente	3
1. B1 -RENDICONTAZIONE	6
1.1. Finalità	6
1.2. Principio di rendicontazione	6
1.3. Perimetro di rendicontazione e informazioni comparative	7
2. C1 – C9 - INFORMAZIONI GENERALI	9
2.1. LPM.GROUP Spa	9
2.2. Prodotti	10
2.3. Capacità produttiva e sedi	14
3. POLITICA E STRATEGIA.....	17
3.1 B2 - Pratiche, politiche, iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	17
3.2 C2 - Descrizione pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile	20
4. SISTEMI DI GESTIONE	23
4.1 B1 – Certificati o etichette ESG	23
4.2 C1 – Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	24
4.2.1 Comitato ESG.....	24
4.2.2 Gestione dei fornitori	25
4.3 B11 – Condanne e sanzioni per corruzione e concussione.....	27
5. AMBIENTE	27
5.1 B3 – Energia ed emissioni di gas effetto serra	28
5.2 B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	29
5.3 B6 – Acqua	29
5.4 B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	30
5.4.1 Materie prime.....	30
5.4.2 Imballaggi	31
5.4.3 Rifiuti	31
6. CLIMA.....	32
6.1 B3 – Energia ed emissioni di gas effetto serra	32
7.1 B8. Caratteristiche generali	34
7.2 B9. Salute e sicurezza	36
7.3 B10. Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	37
7.4 C5. Altre caratteristiche generali della forza lavoro	39
7.5 C6. Politiche e processi in materia di diritti umani.....	40
7.6 C7. Gravi incidenti in materia di diritti umani	40
8. NOTA METODOLOGICA	41
8.1 Nota metodologica	41
8.2 Metodologia per la raccolta, elaborazione e revisione delle informazioni contenute nel presente rapporto	41
8.3 Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas serra	41
8.4 Metodologia per la valutazione delle altre emissioni in atmosfera.....	42
9. TABELLA DI CORRISPONDENZA VSME.....	43

Lettera del Presidente

È con grande piacere che presentiamo il nostro Bilancio di Sostenibilità 2025, strumento attraverso il quale intendiamo condividere in modo trasparente il percorso compiuto da LPM nell'ottica di integrare responsabilità economica, sociale e ambientale nelle scelte di business, strategiche ed operative.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo progressivamente rafforzato un modello di sviluppo orientato alla sostenibilità, lavorando affinché tali principi diventino parte integrante delle modalità con cui prendiamo decisioni, gestiamo le attività e costruiamo la nostra cultura aziendale.

Anche nel 2025 questo orientamento ha continuato a guidare il nostro operato, accompagnando LPM in una fase di trasformazione particolarmente rilevante dal punto di vista strategico e organizzativo. Nel corso dell'anno, infatti, abbiamo ultimato il percorso di focalizzazione dell'azienda sul business safety, iniziato nel 2024, mediante la cessione del business packaging. Scelta maturata nell'ambito di una riflessione più ampia sulla direzione futura del Gruppo con l'obiettivo di concentrare pienamente risorse, competenze e investimenti sul business safety, ambito nel quale il Gruppo dispone di solide capacità industriali, know-how e prospettive di sviluppo.

La decisione di focalizzarci su un unico segmento rappresenta un passaggio strategico finalizzato a rafforzare la nostra identità industriale e a rendere ancora più efficace il nostro modello operativo. Una maggiore specializzazione e verticalizzazione nel settore safety ci permette, infatti, di accelerare i processi di innovazione, migliorare l'efficienza organizzativa e sviluppare competenze sempre più distintive. Allo stesso tempo, una struttura più focalizzata contribuisce a rendere il Gruppo più leggibile e coerente sotto il profilo strategico, creando le condizioni per cogliere eventuali opportunità di operazioni straordinarie future, che potrebbero sostenere ulteriormente il nostro percorso di crescita e consolidamento nel settore.

Accanto a questo processo di focalizzazione strategica, il 2025 ha rappresentato anche l'inizio di un percorso di espansione internazionale di LPM. Abbiamo, infatti, individuato un partner industriale con il quale intendiamo sviluppare un progetto volto alla costituzione di una joint venture in Nord America, con l'obiettivo di avviare una presenza operativa stabile in un mercato particolarmente dinamico e strategico per il nostro settore.

L'iniziativa risponde alla volontà di rafforzare la nostra presenza sui mercati internazionali e di accompagnare lo sviluppo del business attraverso una maggiore diversificazione geografica. La creazione di una struttura locale consentirà di avvicinarci ulteriormente ai clienti (anche e soprattutto con head quarter europei) e agli stakeholder del mercato nordamericano, migliorando la capacità di intercettare nuove opportunità commerciali e di adattare le nostre soluzioni alle specificità di contesti economici differenti. La collaborazione con un partner locale rappresenta, inoltre, un elemento chiave per accelerare questo percorso, combinando conoscenze del mercato, competenze industriali e capacità relazionali.

In uno scenario globale caratterizzato da trasformazioni rapide e da sfide sempre più complesse, continuiamo a considerare la sostenibilità un riferimento essenziale per orientare le nostre scelte. Nel corso dell'anno, abbiamo -quindi- proseguito nello sviluppo delle iniziative avviate in precedenza, consolidando le attività volte alla riduzione dell'impatto ambientale, alla tutela e valorizzazione delle persone, alla diffusione della cultura della sicurezza e al rafforzamento di un dialogo aperto e responsabile con tutti i nostri stakeholder. Anche nei momenti di cambiamento, i valori che guidano il nostro operato hanno continuato a rappresentare un punto fermo della nostra identità.

Siamo convinti che il percorso intrapreso ci permetterà di rafforzare ulteriormente il contributo positivo che LPM può generare per i propri collaboratori, per i territori in cui opera e per tutti gli interlocutori con cui condivide il proprio cammino.

Desidero, infine, esprimere un sincero ringraziamento a tutte le persone del Gruppo per l'impegno, la competenza e la dedizione dimostrati nel corso di un anno intenso e ricco di cambiamenti. Un ringraziamento altrettanto sentito va ai nostri stakeholder, che continuano ad accompagnare il nostro percorso con fiducia e spirito di collaborazione.

Con rinnovata convinzione proseguiamo lungo il nostro cammino, con l'obiettivo di costruire uno sviluppo solido, responsabile e orientato al lungo periodo.

Michele Cicognani
Presidente e CEO

Sasso Marconi, 30 marzo 2026



1. RENDICONTAZIONE

1.1. Finalità

Il Bilancio di Sostenibilità («Report») di LPM.GROUP Spa («Società» o «LPM») è il principale strumento con cui la Società rendiconta ai propri stakeholder gli impatti più significativi delle proprie attività:

- sull'economia;
- sull'ambiente;
- sulle persone.

Inoltre, per il tramite del Report, LPM intende:

- fornire dati che possano contribuire a rispondere alle esigenze di informazioni avanzate sia dei clienti grandi imprese (che chiedono ai propri fornitori informazioni sulla sostenibilità) sia di banche e investitori (anche ai fini del perfezionamento di finanziamenti);
- migliorare la propria gestione delle questioni inerenti alla sostenibilità, anche in termini di sfide ambientali e sociali, soprattutto con riferimento all'inquinamento e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- contribuire a rendicontare il proprio impegno verso un'economia più sostenibile e inclusiva.

L'Alta Direzione è la parte promotrice del Report, monitorandone e coordinandone la stesura con il Dipartimento affari legali e societari e il Dipartimento HQSE.

1.2. Principio di rendicontazione

Le informazioni rappresentate sono state elaborate sulla base del principio volontario di rendicontazione di sostenibilità («VSME») – OPZIONE B: modulo base e onnicomprensivo - di cui all'allegato I della Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione del 30 luglio 2025 («Raccomandazione UE»).

La Raccomandazione UE, infatti, consiglia alle microimprese e alle PMI non quotate (a cui la Società è ascrivibile) di attenersi al principio VSME in caso di comunicazione volontaria di informazioni inerenti alla propria sostenibilità.

LPM (anche considerando il GRUPPO LPM) è qualificabile come media impresa in considerazione del fatto che i propri economics risultano essere al di sotto di due delle seguenti soglie:

- totale dello stato patrimoniale: 25 000 000 EUR;
- ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 50 000 000 EUR; e
- numero medio di dipendenti: 250.

La Società si è, inoltre, avvalsa - nella predisposizione del Report - degli orientamenti pratici di cui all'allegato II della citata Raccomandazione UE.

1.3. Perimetro di rendicontazione e informazioni comparative

I dati rendicontati nel presente Report sono comparati con quelli dell'esercizio precedente (2024). Tuttavia, i soli KPI della sostenibilità che implicano il riferimento (i.e. parametrizzazione) ad indicatori economici riportati e/o ricavabili dai bilanci di LPM.GROUP (tra gli altri, il fatturato, l'attivo patrimoniale, n° dipendenti, etc. etc.) sono difficilmente paragonabili tra loro, conto tenuto del fatto che detti indicatori economici, rispetto al 2024, risentono dell'operazione straordinaria (i.e. conferimento ramo d'azienda, come descritto nel bilancio di sostenibilità 2024) implementata con efficacia dal 1° luglio 2024. Detta operazione, infatti, ha ridotto significativamente il perimetro di rendicontazione.

La tabella infra riportata evidenzia agevolmente l'incidenza del conferimento, ferma restando la variazione nei fatturati di anno in anno.

Per una maggiore comprensione, si riportano anche i dati 2023, antecedenti all'esercizio di efficacia dell'operazione straordinaria.

ECONOMICS	2025	2024	2023
Ricavi vendite e prestazioni (A1)	17.142.342	24.664.868	40.174.833
Valore della produzione	17.756.813	25.503.525	41.997.179
Attivo	17.985.389	24.690.865	35.984.550
Patrimonio Netto	5.149.059	6.710.819	6.788.222

Si rammenta altresì che, nel mese di giugno 2025, LPM.GROUP ha provveduto ad alienare la partecipazione detenuta nella società LPM.PACKAGING S.p.a. (oggetto del conferimento prima ricordato). Alla data della relazione, pertanto, LPM.GROUP non detiene più alcuna partecipazione in altre società.



2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. LPM.GROUP Spa

Il presente Report è redatto da LPM.GROUP Spa, con sede in Sasso Marconi (BO) - Italia - via Vizzano n° 23.

- Forma giuridica dell'impresa: società per azioni
- Codice di classificazione settoriale NaCE: 22.26

ASSETTI PROPRIETARI (alla data di approvazione del Report)

Azionisti LPM.GROUP					
#	AZIONISTI	CATEGORIA AZIONE	NUMERO AZIONI	% CAPITALE SOCIALE	% CAPITALE SOCIALE TOTALE
 1	A.C.P. GROUP S.R.L.	ordinarie	684,586	57,68%	
		voto plurimo	479,210	24,72%	
Totale: 684.586 + 479.210 = 1.163.796					
INVESTITORE PRIVATO	EVANGELISTI CRISTIANO	ordinarie	27.469	3,31%	
		voto plurimo	11.772	1,42%	
Totale: 27.469 + 11.772 = 39.241					
INVESTITORE PRIVATO 3	EVANGELISTI ALESSANDRO	ordinarie	27.469	3,31%	
		voto plurimo	11.772	1,42%	
Totale: 27.469 + 11.772 = 39.241					
 IMA	PMI SPA	ordinarie	43.850	5,29%	
		voto plurimo	18.836	2,27%	
Totale: 63.850 + 18.836 = 62.686					
 5	C.C.M. Coop. Cartai Modenese Soc. Coop.	ordinarie	5.000	0,60%	
TOTALE			830.754	100%	

ORGANI SOCIALI (alla data di approvazione del Report)

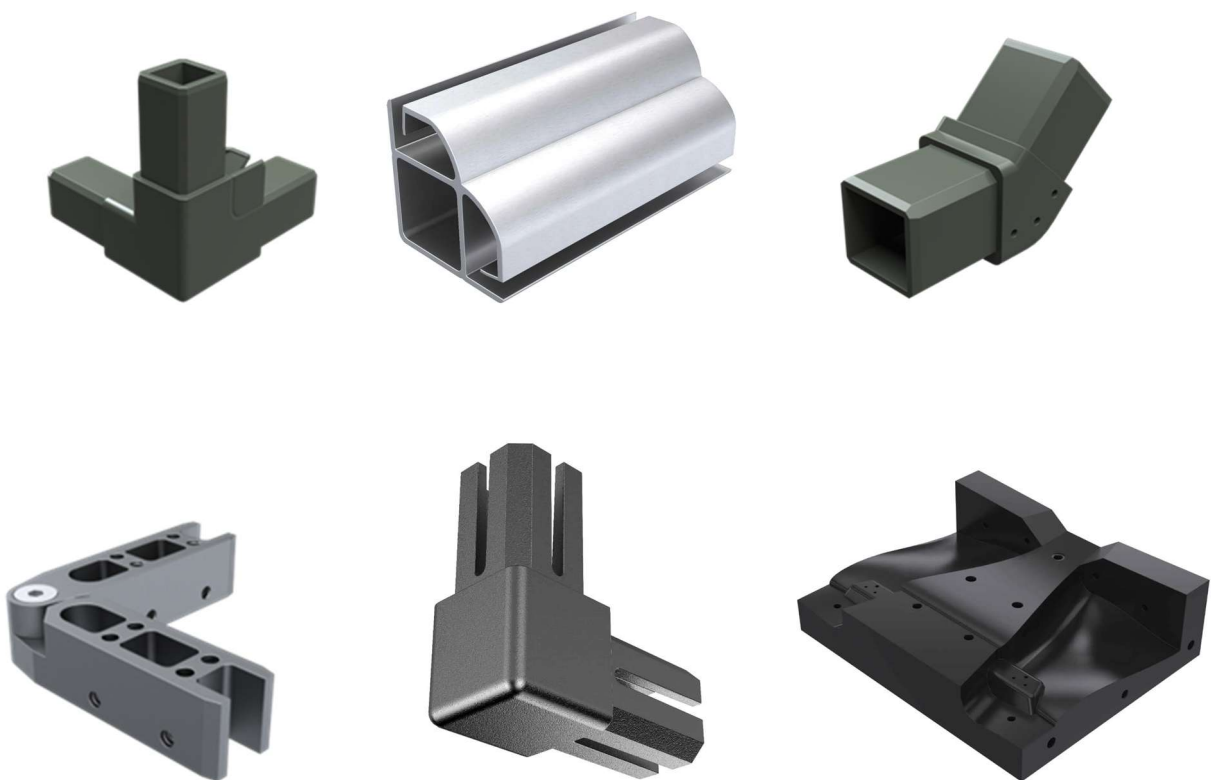
	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE E CEO <i>Michele Cicognani</i>	CONSIGLIERI <i>Pier Paolo Caruso – Massimiliano Magagnoli – Massimo Marchesini</i>
	ORGANISMO DI VIGILANZA (MOG 231)	PRESIDENTE <i>Giacomo Garcea</i>	COMPONENTI <i>Antonio D'Anna – Monica Zafferrani</i>
	COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE <i>Yuri Zugolaro</i>	SINDACI EFFETTIVI <i>Monica Zafferrani, Gian Luca Nieddu</i>
	SOCIETÀ DI REVISIONE		

A fronte di un organo amministrativo interamente composto da un unico gender, sia l'organismo di vigilanza che l'organo di controllo contemplano la massima ripartizione possibile di gender, considerata, in entrambi i casi, la presenza di n° 3 componenti.

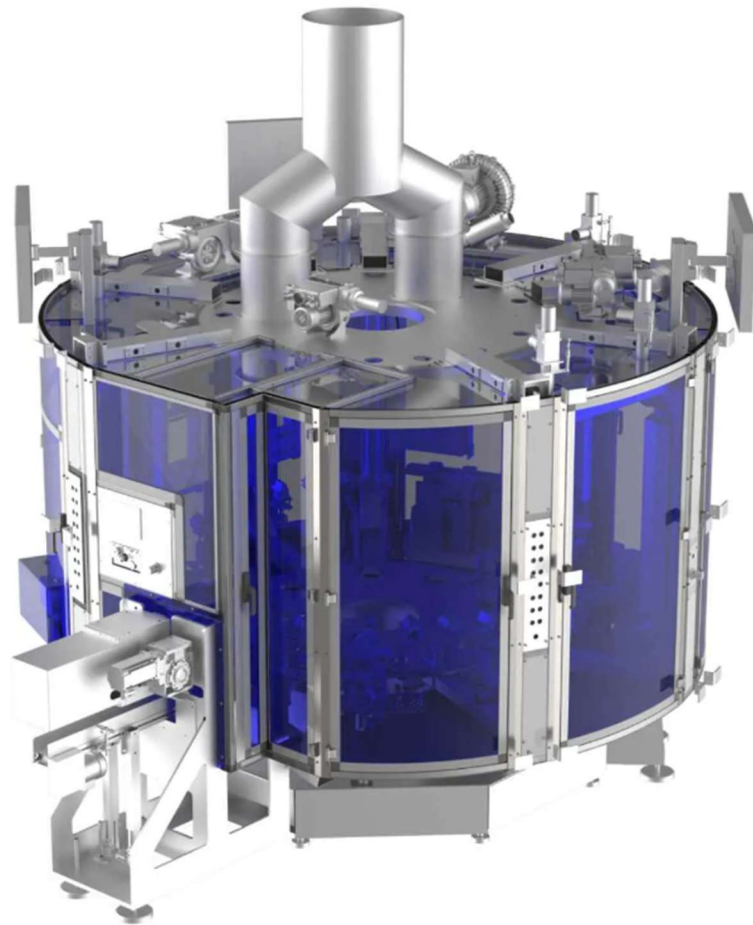
2.2. Prodotti

Soluzioni ingegneristiche integrate per diversi settori industriali: LPM è un'azienda affermata a livello nazionale nella lavorazione di materie plastiche e di profilati in alluminio per l'industria e il design. Le competenze tecniche e le attrezzature all'avanguardia permettono di realizzare un'ampia gamma di soluzioni.

- Lavorazioni a disegno



- Sistemi di protezione antinfortunistiche su misura



con un servizio completo dalla progettazione all'assistenza post-vendita;

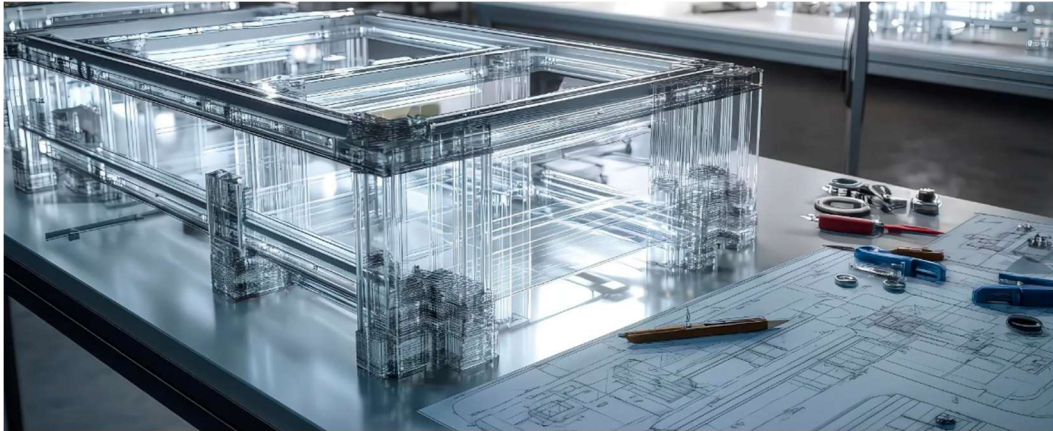
- protezioni perimetrali modulari per sicurezza industriale



- nastri trasportatori



- Prototipi su misura



- Insonorizzazioni industriali



2.3. Capacità produttiva e sedi

Lavorazione annua:

- 50.000 m² di PC
- 10.000 m² di PMMA
- 400.000 m di alluminio pari a 350.000 Kg

Trasformati in:

- ✓ 8.500 protezioni per macchine industriali e
- ✓ 60.000 particolari a disegno





TECNOLOGIE

 **N° 2 macchine a 3 assi a controllo numerico e**
caricamento automatico per la lavorazione dei profili in alluminio

 **N° 4 macchine a 3 assi a controllo numerico e**
caricamento automatico per la lavorazione della plastica

 **N° 3 macchine a controllo numerico e**
caricamento manuale per la lavorazione
della **plastica**

- 1 a 3 assi
- 1 a 4 assi
- 1 a 5 assi

N° 1 reparto per la finitura
e l'incollaggio di
precisione dei prodotti
in metallo

N° 1 reparto di assemblaggio

Sede legale e opificio di Sasso Marconi (BO - Italy)

Dimensione stabilimento:
40.000 m² (di cui 19.000 m²
coperti).

Sede legale e opificio di
Sasso Marconi (BO - Italy)

Dimensione stabilimento:
40.000 m² (di cui 19.000 m²
coperti).





Rif. Autorizzazione: AUA n° DET-AMB-2023-3777 con validità 15 anni a partire dal 25/7/2023 per i seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche (di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (di cui all'art 269 Parte Quinta del D.Lgs. n.152/2006);
- matrice impatto acustico (di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.).

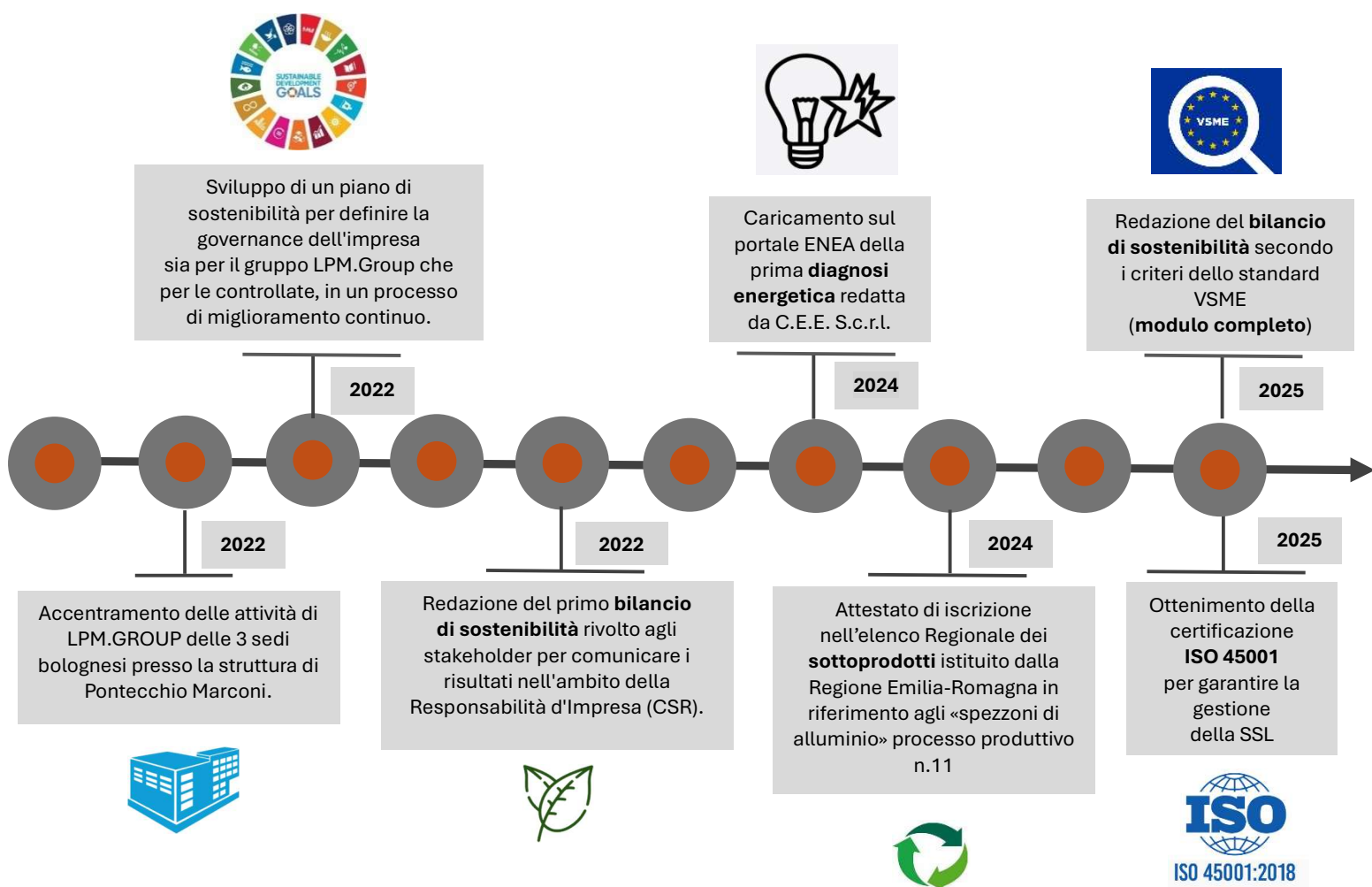


3. POLITICA E STRATEGIA

3.1 Pratiche, politiche, iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

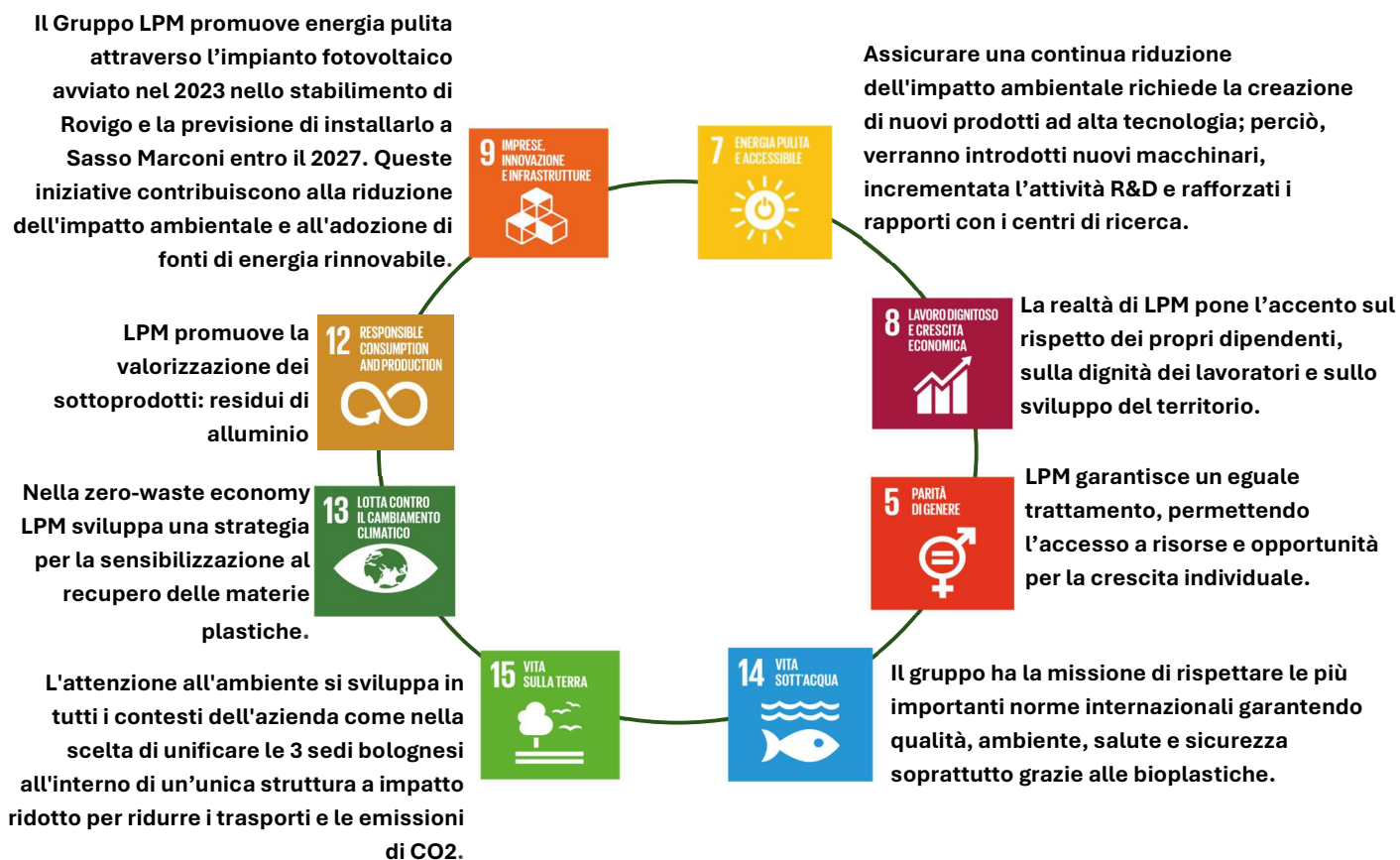
LPM.GROUP ha sempre creduto nell'importanza di un'economia sostenibile volta a garantire continuità e prosperità aziendale a lungo termine senza compromettere le risorse e i diritti delle generazioni future introducendo le seguenti azioni seguenti che si possono riepilogare nel flusso successivo:

- gestione efficiente delle risorse
- riduzione dell'impatto ambientale e utilizzo intelligente della plastica
- creazione di opportunità economiche
- promozione di benessere aziendale





Sempre a livello di **GRUPPO LPM**, la Responsabilità ESG secondo i *goals* dell'Agenda 2030 è rappresentata dal seguente grafico:



Le azioni concrete già intraprese da LPM e/o previste nei prossimi anni per garantire il proprio sviluppo sostenibile sono riepilogate nella seguente tabella (schema VSME):

	Presenza di pratiche, politiche e iniziative future	Disponibili pubblicamente	Obiettivi delle politiche
Cambiamento climatico	Si	No	Si
Inquinamento	Si	Si	Si
Acque e Risorse Marine	No	No	No
Biodiversità ed ecosistemi	No	No	No
Economia Circolare	Si	Si	Si
Forza lavoro propria	Si	Si	Si
Lavoratori nella catena del valore	No	No	No
Comunità interessate	Si	Si	Si
Consumatori e utilizzatori finali	Si	Si	Si
Condotta delle imprese	Si	Si	Si



3.2 Descrizione pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Le pratiche intraprese da LPM per uno sviluppo sostenibile in ambito ambientale e sociale sono riepilogabili graficamente come segue:



LOCALIZZAZIONE

La scelta di unificare le sedi di Bologna nasce al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'azienda.



QUALITA'

L'azienda da sempre si prefissa alti obiettivi in ambito di qualità, ambiente e sicurezza, tramite l'acquisizione delle più importanti certificazioni.



GREEN MARKETING

LPM struttura il proprio marketing proponendo prodotti che sensibilizzano al recupero e al riciclo delle materie plastiche nel rispetto dell'ambiente.



PRODUZIONE

Tra gli obiettivi quello di creare nuovi prodotti ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale, grazie a nuovi macchinari e all'aumento dell'attività di Ricerca & Sviluppo.



Di seguito, il riepilogo delle attività già intraprese da LPM o da intraprendere nei prossimi anni:

CLUSTER	Descrizione	Realizzato	Da fare	KPI/OKR	Responsabilità
Cambiamento climatico	• Produzione energia pulita: Installazione impianto fotovoltaico	☐	☒ Entro 2027	Incidenza energia prodotta da impianto fotovoltaico sul totale energia utilizzata	Direzione
	• Emissioni gas serra: ottenimento certificazione UNI EN ISO 14064-1:2019	☐	☒ Entro 2028	Certificazione	HSE
Inquinamento	• Riduzione rifiuti di alluminio derivanti dalla lavorazione	☒ 2024	☐	Incidenza sottoprodotto alluminio su totale rifiuti alluminio e sottoprodotto alluminio	Direzione
	• Riduzione rifiuti PC e PMMA derivanti dalla lavorazione	☐	☒ Entro 2026	Incidenza sottoprodotto plastico su totale rifiuti plastici e sottoprodotto plastico	Direzione
	• Riduzione scarti produzione nel corso del processo produttivo	☐	☒ Entro 2027	Incidenza scarti su produzione totale	Direzione
	• Ottimizzazione trasporto fornitori	☐	☒ Entro 2026	Incidenza del n° viaggi recuperati su totale consegne fornitori	Acquisti
Economia Circolare	• Sottoprodotto alluminio: Iscrizione all'elenco Regione Emilia-Romagna	☒ 2024	☐	Iscrizione	Direzione
	• Sottoprodotto plastica: Iscrizione all'elenco Regione Emilia-Romagna	☐	☒ Entro 2026	Iscrizione	Direzione
	• Eco compattatore bottiglie	☒ 2024	☐	Bottiglie recuperate	HSE
	• Recupero e riciclo dei rifiuti mozziconi di sigaretta	☒ 2024	☐	Mozziconi recuperati	HSE
Forza lavoro propria	• Welfare: premio di risultato mediante contrattazione di II° livello	☒ 2025	☐	PDR	HR
	• Parità di Genere: certificazione UNI PDR 125:2022	☐	☒ Entro 2026	Certificazione	Direzione
	• Stabilità lavorativa	☒ 2024	☐	Incidenza contratti tempo indeterminato su totale contratti lavoro	Direzione
Comunità interessate	• Mobilità sostenibile	☐	☒ Entro 2027	Fermate aggiuntive dei treni linea Bologna – Alto Reno terme	Direzione
Consumatori e utilizzatori finali	• Qualità del servizio: ISO 9001:2015	☒ 2015	☐	Certificazione	Resp. qualità

Condotta delle imprese	• Gestione Ambientale: ISO 14001:2015	☒ 2015	☐	Certificazione	Resp. qualità
	• Salute e Sicurezza: ISO 45001:2015	☒ 2025	☐	Certificazione	Resp. qualità
	• Controllo e prevenzione: MOG 231	☒ 2025	☐	Condanne 231	Resp. Affari Legali
	• Rating sostenibilità ECOVADIS	☐	☒ Entro 2026	Rating	Direzione
	• Whistleblowing	☒ 2023	☐	Canale di segnalazione	Resp. Affari Legali
	• Policy anticorruzione	☐	☒ Entro 2026	Policy	Resp. Affari Legali



4. SISTEMI DI GESTIONE

4.1 Certificati o etichette ESG

Certificazioni	Ente di Certificazione	N° certificato	Data di scadenza
ISO 9001:2015	IMQ	SQ153779	28/12/2026
ISO 14001:2015	IMQ	SGA15191	06/01/2027
ISO 45001:2018	IMQ	0872.2025	21/07/2028

Le nostre certificazioni testimoniano l'approccio rigoroso, etico e sostenibile che applichiamo ai nostri processi e ai nostri prodotti. Attraverso procedure certificate rendiamo concreta e misurabile la nostra ricerca di qualità e miglioramento continuo.



Da sempre consideriamo **la qualità il valore che guida tutte le nostre scelte**, sia quando parliamo di materie prime, di sistema produttivo o di prodotto finito, sia quando pensiamo all'impatto ambientale e ai livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro. Ci siamo impegnati a conseguire certificazioni che attestano con continuità la qualità dei nostri processi produttivi e le pratiche della nostra buona fabbricazione. In particolare, abbiamo acquisito le seguenti certificazioni di sistema:

- **del sistema di gestione qualità (ISO 9001:2015)**, con validità fino al 28-12-2026
- **del sistema di gestione ambientale (ISO 14001:2015)**, con validità fino al 06-01-2027
- **del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018)**, con validità fino al 21/07/2028



I sistemi di gestione ambientale, della qualità e della salute e sicurezza si basano sull'analisi di contesto e la valutazione dei rischi e delle opportunità, relative sia ai fattori interni, sia ai fattori esterni valutati sulla filiera dei fornitori e sulle aspettative delle parti interessate.

4.2 Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità

4.2.1 Comitato ESG

LPM da anni opera sul mercato con la convinzione che i temi della sostenibilità siano imprescindibilmente legati ad uno sviluppo aziendale ambientalmente, socialmente ed economicamente bilanciato, facendo proprio quanto pubblicato per la prima volta nel Rapporto Bruntland del 1987 che ha introdotto il concetto di **sviluppo sostenibile**: “**uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri**”.

Per contestualizzare il pensiero e l’operatività di questo approccio integrato, LPM ha costituito un Comitato ESG formato da:

- un CEO
- un Direttore Generale
- un Responsabile affari legali e societari
- un Responsabile HSE

col compito di:

- definire le strategie ESG e monitorare l’avanzamento degli obiettivi aziendali;
- identificare opportunità di sviluppo / formative;
- colloquiare con Enti e istituzioni del territorio;
- confrontarsi con la filiera di settore (clienti e fornitori);
- ottimizzare i processi introducendo azioni migliorative;
- redigere e aggiornare il bilancio di sostenibilità.



Gestione dei fornitori

I fornitori di LPM sono selezionati sulla base di una accurata valutazione sulla qualità del prodotto, alla base della nostra produzione, e del servizio prestato.

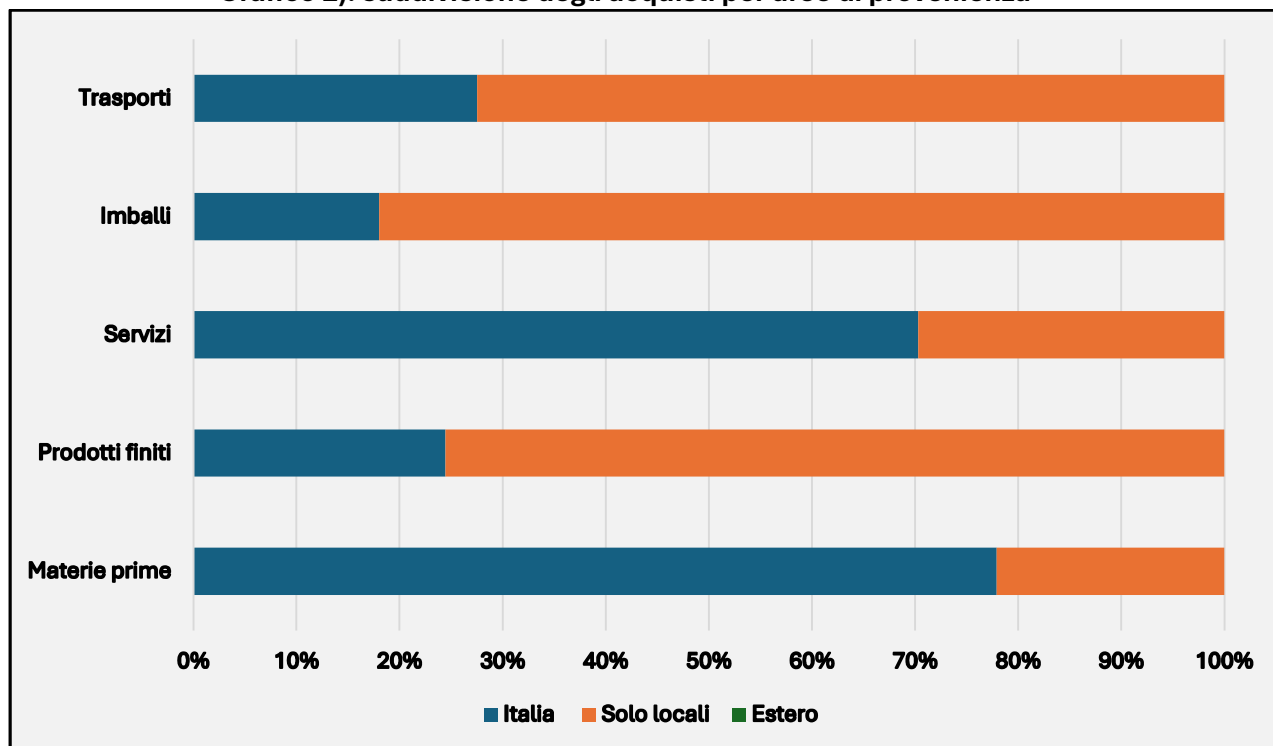
I fornitori vengono selezionati sulla base di informazioni commerciali e tecniche raccolte, oltretutto su quelle economiche, prendendo in considerazione le caratteristiche del prodotto o del servizio da approvvigionare privilegiando la qualità della materia prima fornita.

LPM si approvvigiona in egual misura da fornitori italiani e locali della provincia di Bologna. Anche nel 2025 (come già nell'anno precedente) non ci sono stati acquisti da fornitori esteri.

Grafico 1): concentrazione spesa fornitori in base alla localizzazione



Grafico 2): suddivisione degli acquisti per aree di provenienza



Nello specifico, nel 2025, oltre il 90% degli acquisti di LPM si è orientato alle materie prime (plastica, alluminio, metallo) e ai prodotti finiti (particolari a disegno e accessori per protezioni).

Grafico 3): suddivisione delle categorie di acquisto



4.3 Condanne e sanzioni per corruzione e concussione

LPM ha adottato nel corso degli anni i seguenti sistemi di controllo:

- dal 2012 ad oggi LPM (allora Plasticenter srl) ha adottato il Modello Organizzativo e di Gestione – Protocollo Salute e Sicurezza ai sensi dell'art. 6 comma 1 ex D.Lgs. 231/01 ed art. 30 ex D.Lgs. 81/08;
- dal 2023 LPM ha adottato un sistema di gestione Whistleblowing ai sensi del D.Lgs 24/2023 (in attuazione della Direttiva UE 2019/1937);
- dal 11 dicembre 2024 LPM ha esteso il Modello Organizzativo e di Gestione per tutti i reati applicabili alla luce del risk assessment espletato.

È intenzione procedere con l'adozione di una policy/ statement aziendale in materia di anticorruzione.

Anche in virtù del sistema di controllo implementato in ambito aziendale, LPM non ha ricevuto nel 2025 alcuna condanna per violazione sulla normativa anticorruzione e concussione e non ha pertanto sostenuto il pagamento di alcuna sanzione.



5. AMBIENTE

5.1 Energia ed emissioni di gas effetto serra

Le fonti utilizzate per soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda sono: energia elettrica, GPL e, in misura più limitata, gasolio. I consumi di energia elettrica sono connessi a molteplici fattori che caratterizzano tipicamente le attività svolte in insediamenti produttivi come il nostro, quali: l'illuminazione degli ambienti di lavoro, l'alimentazione di macchine e impianti di produzione, di macchine di ufficio e, infine, il funzionamento di impianti per il riscaldamento (pompe di calore), il condizionamento e il trattamento dell'aria. Il GPL viene utilizzato per riscaldare degli ambienti di lavoro dell'opificio e produrre acqua calda.

Nel 2025 si registra un maggior consumo di energia elettrica pari al 16,6 % (dovuto al maggiore utilizzo delle pompe di calore rispetto al 2024 e ai doppi turni di lavoro svolti al reparto CN) a fronte di un leggero calo di consumo di GPL (- 2,7%).

Tabella 1): consumi energetici in Mwh

Fonte	UM	2024	2025
Energia elettrica	MWh	959,4	1.118,4
Combustibili (GPL)	MWh	1.630,4	1.586,4
Combustibili (gasolio)	MWh	316,5	241,5
Combustibili (benzina)	MWh	40,9	39,5
Consumo totale di energia	MWh	2.906,3	2.946,3
Consumo totale di energia / ricavi netti*	MWh/ Meuro	0,12	0,17

* Si rinvia alle considerazioni del paragrafo 1.3



5.2 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le emissioni di polveri derivanti dai 3 punti di emissione E1) E2) E3) dei reparti produttivi rispettivamente: plastica, incollaggio e alluminio sono gestite all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dall'Autorità competente e sono controllate attraverso costanti monitoraggi le cui concentrazioni risultano sempre al di sotto dei limiti di legge.

I dati riportati nella tabella sottostante sono ricavati da analisi effettuate annualmente da un laboratorio esterno sui punti di emissione (camini), rapportati alla stima dei giorni/anno di funzionamento dell'impianto.

Tabella 2): emissioni in atmosfera (kg/anno)

	UM	2024	2025
Polveri	Kg/anno	41,0	30,7

5.3 Acqua

L'acqua necessaria per le attività produttive e le altre esigenze di stabilimento viene prelevata da acquedotto. Di fatto, l'acqua consumata è pari a quella prelevata, dal momento che i processi produttivi di LPM non necessitano di alcun utilizzo di acqua.

Tabella 3): quantità di acqua prelevata all'anno (m³/anno)

	UM	2024	2025
Acqua prelevata da acquedotto	m ³	1.572	1.801



5.4 **Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti**

5.4.1 **Materie prime**

Per la scelta delle materie prime ci affidiamo a produttori che rispondono ai nostri elevati standard di qualità e affidabilità. Richiediamo ai nostri partner di condividere con noi in modo trasparente le informazioni sulla sostenibilità dei loro processi di approvvigionamento e produzione.

Le materie prime principali dei nostri prodotti (protezioni industriali e particolari a disegno) sono: materie plastiche (lastre e tubi), alluminio (profili e codici a disegno), acciaio, leghe, vetro. Oltre all’impiego di queste materie prime si utilizzano anche specifici prodotti chimici quali colle, siliconi, diluenti e solventi per pulizia.

Nel 2025 si registra un lieve calo nell’approvvigionamento delle materie prime (rispetto al 2024), principalmente riconducibile ad una razionalizzazione degli approvvigionamenti per effetto del potenziamento del dipartimento acquisti e delle conseguenti attività di saving.

Tabella 4): quantità di materie prime impiegate (kg) e ripartizione %

Materie prime	2024	% sul totale	2025	% sul totale
Materie prime per protezioni	640.000	99,9%	614.275	99,7%
Prodotti chimici	1.122	0,1%	1.911	0,3%
Totale	641.122	100%	616.186	100%

5.4.2 Imballaggi

Gli imballaggi utilizzati da LPM.Group sono prevalentemente composti da carta e cartone, film plastico e pallet.

Tra il 2024 e il 2025 si conferma il trend di calo complessivo degli acquisti di imballaggi in linea con la tendenza di saving degli acquisti e la strategia di riduzione del magazzino. La quantità di imballaggi acquistati rapportata al valore dei ricavi prodotti registra un aumento (quindi non in linea con quanto appena esposto) dovuto alla non confrontabilità dei dati economici dei due anni in questione, per quanto esposto in premessa 1.3).

Tabella 5): peso degli imballaggi (kg) e ripartizione % sul totale

Tipologia di imballaggio	2024	% sul totale	2025	% sul totale
Carta e cartone	51.818	39,3%	25.180	39,3%
Film di plastica	17.1911	13%	8.442	13%
Pallet	62.888	47,7%	61.000	47,7%
Totale	131.897	100%	94.622	100%
Imballaggi tot (kg) / ricavi netti (Meuro)*	5,35		5,52	

* Si rinvia alle considerazioni del paragrafo 1.3

5.4.3 Rifiuti

Nel 2025 sono stati prodotti 154.289 kg di rifiuti (di cui il 99,7% non pericolosi), con un calo del 3,8% rispetto alla quantità di rifiuti prodotta nel 2024.

La motivazione è dovuta principalmente ad un'ottimizzazione nell'utilizzo delle lastre di materiale plastico e al ricorso al sottoprodotto per gli spezzoni di profili di alluminio (avendo ottenuto l'attestazione regionale della scheda n°11 del 12/06/2024) che quindi, di fatto, non entrano nella filiera dei rifiuti.

La quantità di rifiuti prodotti rapportata al valore dei ricavi prodotti registra un aumento (quindi non in linea con quanto appena esposto) dovuto alla non confrontabilità dei dati economici dei due anni in questione, per quanto esposto in premessa 1.3).

Tabella 6): produzione totale di rifiuti (kg)

Rifiuti TOTALI prodotti, di cui:	2024	% sul totale	2025	% sul totale
Rifiuti non pericolosi	159.989	99,87%	153.819	99,70%
Rifiuti pericolosi	205	0,13%	470	0,30%
Rifiuti tot (kg) / ricavi netti (Meuro)*	6,49		9,00	

* Si rinvia alle considerazioni del paragrafo 1.3

Tabella 7): destinazione finale dei rifiuti (kg)

	2024	% sul totale	2025	% sul totale
Rifiuti NON pericolosi				
Destinati a recupero (R13)	156.999	98,1%	152.245	99,0%
Destinati a smaltimento (D15)	2.990	1,9%	1.547	1,0%
Rifiuti pericolosi				
Destinati a recupero (R13)	205	100%	469	93,4%
Destinati a smaltimento (D15)	0	0%	31	6,6%

6. CLIMA

6.1 Energia ed emissioni di gas effetto serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra considera lo Scope 1 (emissioni dirette) e lo Scope 2 (emissioni indirette dall'acquisito di energia elettrica).

Lo Scope 1 comprende le emissioni prodotte dall'utilizzo di GPL prodotte dall'impianto di riscaldamento dello stabilimento produttivo (non essendo servito dal metano della rete

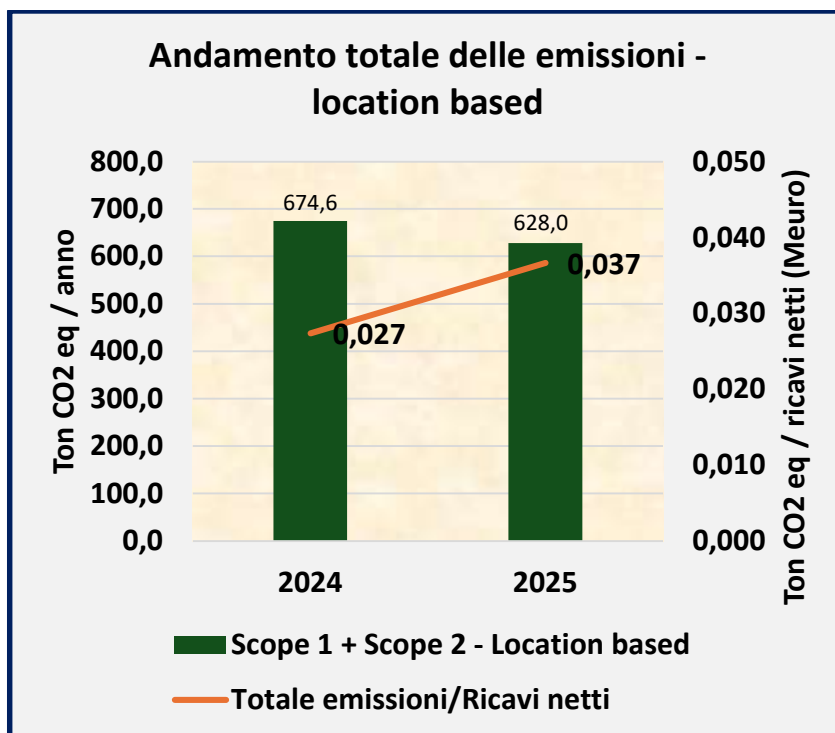
pubblica) e dall'utilizzo di gasolio per i mezzi aziendali. In generale, le emissioni dirette registrano una tendenza decrescente essenzialmente riconducibile alla contrazione della produzione. Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette dovute all'acquisto di energia da soggetto privato e registra una tendenza in aumento dovuto al maggior ricorso alle pompe di calore.

Tabella 8): emissioni di GHG (Ton CO₂eq/anno) – LOCAL BASED

	2024	2025
Scope 1: emissioni dirette	458,7	426,7
Scope 2: emissioni indirette (local based)	215,9	201,3
Totale Scope 1 + Scope 2 (local based)	674,6	628,0
Totale Scope 1 + Scope 2 (local based) /ricavi netti tot. (in Meuro) *	0,027	0,037

* Si rinvia alle considerazioni del paragrafo 1.3

Grafico 4): andamento delle emissioni 2024 e 2025



7. PERSONE

7.1 Caratteristiche generali

Le persone sono il motore della nostra azienda, il canale attraverso cui ci è possibile portare sul mercato prodotti di qualità. Ci impegniamo a favorire e promuovere la collaborazione tra i dipendenti, elemento chiave per il raggiungimento dei nostri obiettivi aziendali. Porre la centralità sulle persone significa favorirne la crescita, attraverso percorsi di apprendimento e formazione utili ad ampliare le competenze, che riconosciamo come risorse indispensabili per il successo e la competitività. Ci impegniamo ad assicurare ai nostri dipendenti i più alti standard di salute e sicurezza al fine di ridurre al minimo i rischi occupazionali.

I temi chiave affrontati nel presente capitolo sono:

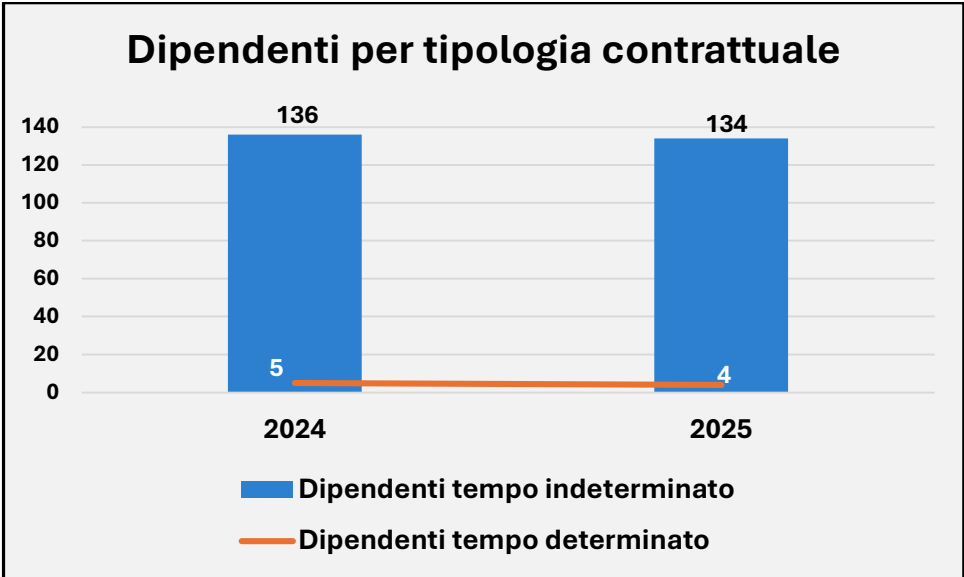
- ❖ Tutela dei lavoratori
- ❖ Formazione
- ❖ Salute e sicurezza



LPM.Group vanta un totale di 138 dipendenti di cui 134 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato con una lieve stabilizzazione degli indeterminati rispetto all'anno precedente.

Di seguito i numeri più significativi in forma grafica:

Grafico 4): dipendenti per tipologia contrattuale

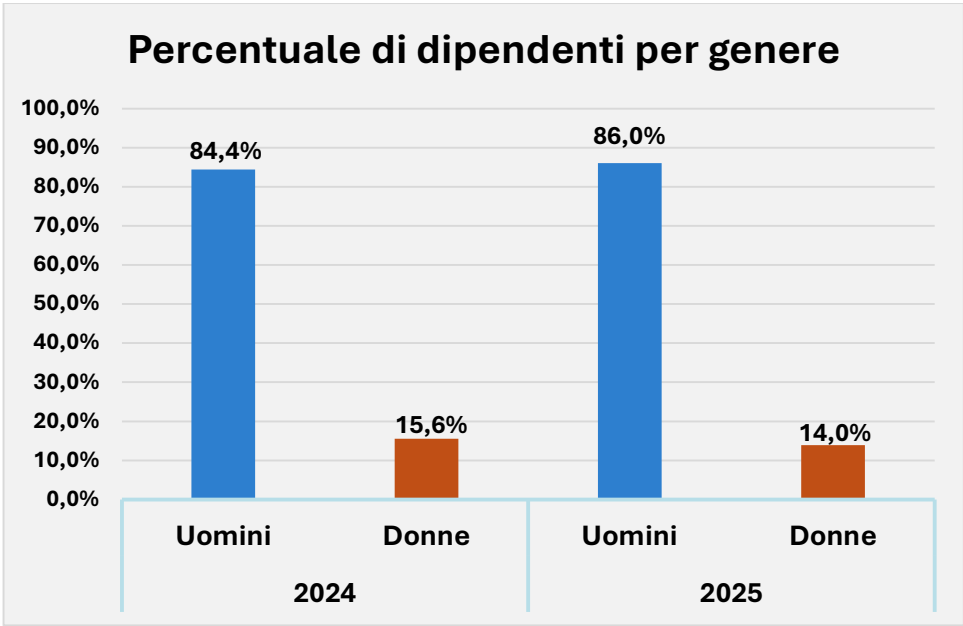


La presenza di dipendenti donne sul totale registra un lieve calo dal 2024 al 2025 proporzionato alla leggera riduzione generale, attestandosi sul 14% di presenza femminile.

Tabella 9): Totale forza lavoro – ripartizione per genere

	Numero dipendenti	
	2024	2025
Dipendenti uomini	119	117
Dipendenti donne	22	19
Totale dipendenti	141	138

Grafico 5): dipendenti per genere



Nel 2025, il “tasso di rotazione” negativo è pari al 9,6% (13 dimissioni) mentre il “tasso di rotazione positivo” è del 8,1% (11 assunzioni). Nel 2025 il rapporto tra nuovi assunti e cessati è pari a 0,846.

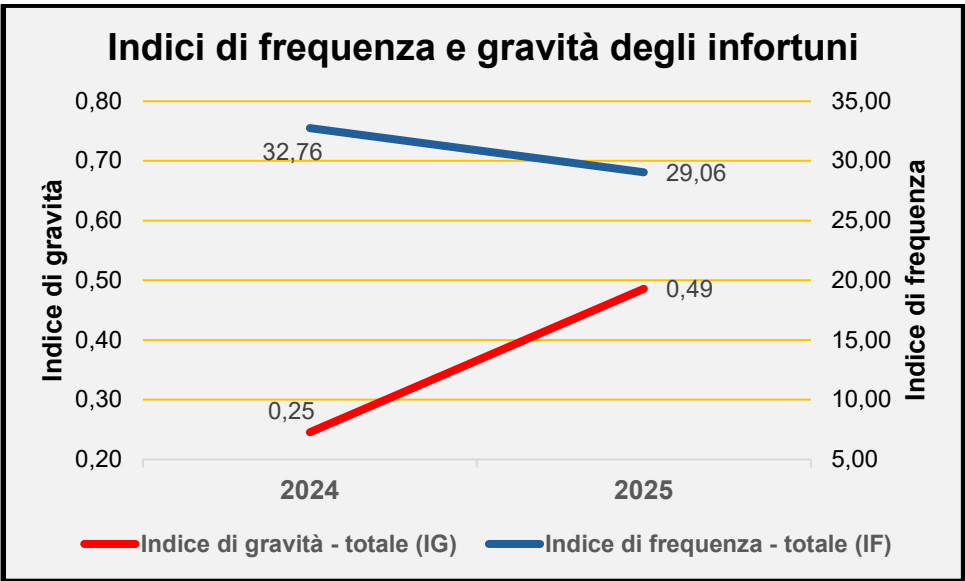
7.2 Salute e sicurezza

LPM.Group promuove da anni la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi in ambito lavorativo, coinvolgendo e sensibilizzando tutto il personale ad una partecipazione attiva e responsabile. Vengono sotto riportati gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni. I dati elaborati calcolando gli infortuni avvenuti nel biennio 2024 e 2025 tra uomini e donne registrano una diminuzione dell’indice di frequenza a fronte di un incremento dell’indice di gravità (nel 2024 denunciati 8 infortuni con 82 giorni di assenza contro i 7 più uno in itinere con 106 giorni di assenza). Non si registrano malattie professionali.

Tabella 10): indici di gravità e frequenza degli infortuni – Tasso di frequenza

	2024	2025
Indice di frequenza (IF)	32,76	29,06
Indice di gravità (IG)	0,25	0,49
Tasso di frequenza (Injury rate)	6,55	5,81

Grafico 6): indici infortunistici



Nel 2025 LPM ha ottenuto la certificazione UNI ISO 45001:2018 per il sistema di gestione per la salute e sicurezza al fine di garantire un’integrazione strutturata della sicurezza ai sistemi di qualità e ambiente già presenti e certificati, oltre al Modello Organizzativo 231 ai sensi del D.Lgs 231/01 protocollo SSL ormai consolidato da anni.

7.3 Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

I lavoratori di LPM percepiscono una retribuzione pari o superiore ai minimi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento che nello specifico è il Contratto Gomma Plastica Industria per il 100% dei dipendenti.

Tabella 11): percentuale di stipendi sopra il minimo contrattuale divisi per livello

Livello	% maschile su totale maschile per livello	% femminile su totale femminile per livello
Quadro	83%	17%
A	70%	30%
B	50%	50%
C	79%	21%
D	100%	-
E	94%	6%
F	95%	5%

G	100%	-
H	94%	6%

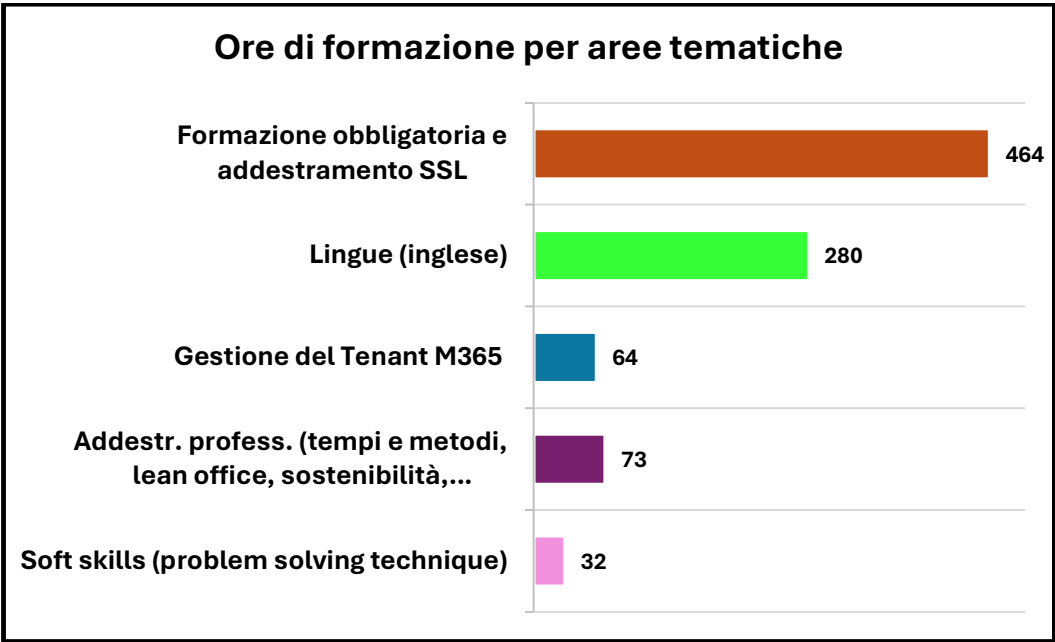
La formazione del personale si configura per LPM come un vero e proprio percorso di crescita e di opportunità di sviluppo professionale (individuale o di gruppo) che viene progettata e gestita dall’area di competenza sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali. Il numero delle ore totali di formazione viene riportato nella seguente tabella, suddiviso per categorie di personale, tendendo separate le ore di addestramento sul campo (training on the job). Il grafico riporta la suddivisione percentuale delle ore di formazione suddivise per aree tematiche.

Tabella 12): ore medie di formazione annuali per genere

Genere	Totale ore di formazione annuali		Ore medie	
	2024	2025	2024	2025
Uomini	398	722	3,34	6,60
Donne	192	191	8,73	6,68
Ore per tutti i dipendenti	590	913	4,18	6,61

L’aumento delle ore di formazione dal 2024 al 2025 ha coinvolto sia formazione obbligatoria (es. eletti due nuovi RLS che hanno svolto il relativo corso) sia formazione tecnica (tempi e metodi, gestione base e avanzata del Tenant di Microsoft 365, sostenibilità secondo lo standard VSME per le PMI) sia di lingua (inglese per i montatori esterni) che soft skills (problem solving technique).

Grafico 7): formazione per aree tematiche



7.4 Altre caratteristiche generali della forza lavoro

LPM organizza le proprie attività in aree operative, di supporto e direzionali ciascuna delle quali è governata da un responsabile.

Tabella 13): gender ratio dei responsabili di funzione aziendali

	Donne		Uomini		Totale		Rapporto donne /uomini	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Responsabili	4	4	8	11	12	15	50%	26%

Si precisa altresì che, al 31 dicembre 2025, i 5 capi funzione di diretto riporto al vertice (CEO e DG) sono 3 donne e 2 uomini.

Tabella 14): gender ratio nei singoli reparti aziendali

Area aziendale	2025	
	Donne	Uomini
Affari legali e societari	0	1
M&A Progetti speciali	0	1
Amministrazione	1	0
Finanza	1	0
Risorse Umane	0	1
QHSE	1	0
Marketing	0	1
Direzione Generale	0	1
Gestione crediti	0	1
IT	0	1
Acquisti	0	1
Ufficio Tecnico	0	1
Tecnico – Commerciale	0	1
Tempi e metodi	0	1
Commerciale	0	1
Produzione	0	1
Logistica	1	0
Post-vendita	0	1
Totale	4	14
Rapporto donne/uomini	28,5%	

7.5 C6. Politiche e processi in materia di diritti umani

LPM garantisce il rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili ai propri lavoratori come sancito nel proprio Modello Organizzativo 231 («MOG231»), di cui fa parte anche il codice etico.

Tabella 15): tematiche sui diritti umani

Il MOG 231 LPM per i propri dipendenti copre i seguenti temi?	
Lavoro minorile	Si
Lavoro forzato	Si
Tratta di esseri umani	Si
Discriminazioni	Si
Prevenzione degli infortuni	Si
Altri aspetti (da specificare)	-

È inoltre previsto un canale di whistleblowing per la segnalazione condotte non conformi con le specifiche indicazioni contenute nel MOG 231 relativamente ai temi indicati in tabella.

7.6 Gravi incidenti in materia di diritti umani

Non si sono registrati incidenti relativi ai diritti umani nella forza lavoro di LPM.

8. NOTA METODOLOGICA

8.1 Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità di LPM.Group rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti dalla Società in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno della società a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per sé stesso, ma anche per i propri stakeholder. ed è stato redatto in conformità allo standard volontario di rendicontazione di sostenibilità per le micro, piccole e medie imprese (**VSME**), sviluppato da **EFRA**, tenendo conto delle indicazioni e delle linee guida di riferimento.

Il **Capitolo 8 – Indice dei contenuti VSME** illustra le informazioni di sostenibilità rendicontate.

In applicazione del Principio di applicabilità, alcune informative previste dallo standard VSME sono state escluse e non rendicontate, in quanto ritenute non applicabili al contesto dell'impresa. In particolare, B5 - Biodiversità, C4 - Rischi climatici e C8 - Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE, non sono state oggetto di rendicontazione.

8.2 Metodologia per la raccolta, elaborazione e revisione delle informazioni contenute nel presente rapporto

I dati sono stati organizzati in data entry tematici (economia, fornitori, lavoro, ambiente, prodotti, formazione, sicurezza) creati in modo specifico per la redazione del presente Rapporto. I data entry prevedono una compilazione da parte di un responsabile, che estrae le informazioni dai data base e gestionali aziendali, compila le informazioni richieste dal data entry e indica la fonte specifica dell'informazione. L'impostazione della raccolta dati e informazioni garantisce la possibilità di effettuare la revisione periodica delle stesse in relazione a necessità di aggiornamenti. I dati e le informazioni sono statati validati da una società esterna per garantire il riferimento a Standard Europei.

8.3 Metodologia per la valutazione delle emissioni di gas serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG messo a punto dal WBCSD "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", il quale classifica le emissioni di gas serra in emissioni dirette (Scope 1) che hanno origine dall'attività degli impianti di produzione energetica (caldaie di processo e riscaldamento) e in quelli di condizionamento, emissioni indirette (Scope 2) derivanti dai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata, metano ed F-gas per gli impianti di condizionamento, e in ultimo le emissioni indirette situate dentro la catena del valore dell'azienda (Scope 3). In questo bilancio il calcolo delle emissioni per l'organizzazione si riferisce alle emissioni dirette

1 e all'acquisto dell'energia elettrica Scope 2, mentre non sono considerate le emissioni indirette Scope 3. Seguendo le indicazioni relative al GHG Protocol vengono calcolate le emissioni identificate come Scope 2 con due differenti metodi. Il primo metodo, market based, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di energia elettrica considerando specifici fattori di emissione, stabiliti con i fornitori stessi. Il secondo metodo, location based, prevede la contabilizzazione delle emissioni applicando fattori medi nazionali. Per i calcoli stati utilizzati i seguenti fattori di conversione e di emissione:

Fattori di conversione		
Gas naturale GJ/1000Smc	ENEA	35,577
Gasolio riscaldamento GJ/t	ENEA	42,873
Gasolio autotrazione GJ/t	ENEA	42,873
Gasolio autotrazione kg/l		0,835
Benzina autotrazione GJ/t	ENEA	43,128
Benzina autotrazione kg/l		0,76
GJ/kWh		0,0036

			CO2 eq
FATTORI DI EMISSIONE		2024	2025
Scope 1		DEFRA	
GPL (tCO2/t)	Parametri standard nazionali anno 2024	3,03	2,939
Gas naturale tCO2/1000Smc	Parametri standard nazionali anno 2024	2,023	2,575
Gasolio tCO2/t	Parametri standard nazionali anno 2024	3,181	3,087
Benzina autotrazione tCO2/t	Parametri standard nazionali anno 2024	3,171	2,772
Scope 2			
Energia elettrica Location-based gCO2/kWh	DEFRA EEA	225	180

8.4 Metodologia per la valutazione delle altre emissioni in atmosfera

Le fonti utilizzate per il calcolo delle emissioni sono le analisi ambientali effettuate periodicamente per punto di emissione individuato, e considerando la portata di ogni singolo camino.

9. TABELLA DI CORRISPONDENZA VSME

VSME	Descrizione	Corrispondenza Capitolo
B1	Base per la preparazione	1
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2 e 3.1
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	5.1
B4	Inquinamento di aria, acqua, suolo	5.2
B5	Biodiversità	N.A.
B6	Acqua	5.3
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	5.4
B8	Forza Lavoro – Caratteristiche generali	7.1
B9	Forza Lavoro – Salute e sicurezza	7.2
B10	Forza Lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	7.3
B11	Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passive	4.3
C1	Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	2
C2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	3.2
C3	Obiettivi di riduzione GHG e transizione climatica	3.2
C4	Rischi climatici	N.A
C5	Caratteristiche aggiuntive della forza Lavoro	7.4
C6	Politiche e processi in materia di diritti umani	7.5
C7	Gravi incidenti in materia di diritti umani	7.6
C8	Forza Lavoro – Politiche e procedure in materia di diritti umani	N.A
C9	Indice di diversità di genere nell'organo di governance	2